

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA  
PER IL SERVIZI IDRICI E RIFIUTI – ATERSIR**

**Procedimento di aggiornamento dell'elenco dei beni strumentali e del relativo valore di  
subentro di cui alla Determinazione Dirigenziale n.66 del 20 Aprile 2018**

***RELAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO***

*(art. 2 della Legge 241 del 7.08.1990 s.m.i.)*



## Sommario

<b>1. PREMESSE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. APPROCCIO METODOLOGICO .....</b>	<b>8</b>
2.1 I beni strumentali .....	8
2.2 Il perimetro di applicazione .....	9
2.3 Suddivisione territoriale.....	10
2.4 La riclassificazione dei cespiti .....	10
2.4.1 Beni e attrezzature affidate inizialmente al gestore dai Comuni per tramite dell'Agenzia o dagli Enti Locali o successivamente realizzati a spese dell'Agenzia o degli Enti Locali, parimenti affidati in uso al Gestore – cat. 1 .....	11
2.4.2 Installazioni e opere finanziate tramite la tariffa, ovvero finanziate dal gestore (purché autorizzate dall'Agenzia) e facenti parte integrante del servizio – cat. 2.....	11
2.5 L'aggiornamento del Valore di Subentro .....	11
2.5.1 Aggiornamento del valore residuo dei beni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 66 del 20 aprile 2018 .....	12
2.5.2 Aggiornamento dell'elenco dei cespiti destinati al subentro.....	12
2.5.3 Finanziamenti pubblici .....	13
<b>3. IL VALORE RESIDUO DEI CESPITI.....</b>	<b>15</b>
3.1 Mezzi.....	15
3.1.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Mezzi .....	17
3.2 Contenitori .....	17
3.2.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Contenitori.....	21
3.3 SEA – Stazioni Ecologiche Attrezzate .....	23
3.3.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Centri di Raccolta.....	27
3.4 Isole e Stazioni Interrate .....	27
3.5 Altri Cespiti.....	29
3.5.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Altri Cespiti .....	32
3.6 Nota in merito agli investimenti effettuati in corso di aggiornamento del procedimento	32
3.7 Il valore residuo del Gestore: sintesi.....	34

## 1. PREMESSE

Premesso che:

- la L.R. E-R n. 23 del 23/12/2011 “Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente” istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito ATERSIR o Agenzia), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. E-R 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’Agenzia medesima;
- l’art. 8 – comma 6 – lettera a), della richiamata L.R. E-R 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere;
- l’art. 6, comma 1, della L.R. E-R n. 16/2015 dispone che *“per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, i comuni decidono, all'interno del Consiglio d'ambito di cui alla legge regionale n. 23 del 2011, quali sono i bacini di affidamento”*;
- l’art. 7, comma 5 lett. f), della L.R. E-R n. 23/2011 attribuisce le competenze relative alla scelta della forma di gestione e alla modalità di affidamento del servizio al Consiglio d’Ambito (CAMB);
- l’art. 8, comma 6 lett. b), della L.R. E-R n. 23/2011 prevede che i Consigli Locali propongano al Consiglio d’Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- in data 19 dicembre 2011 per 23 comuni della provincia è scaduto l’affidamento relativo alla gestione del servizio rifiuti urbani, ai sensi della “Convenzione per regolare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena ed il gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel sottoambito “Pianura e Montagna” HERA S.p.A. per il periodo successivo al transitorio”;
- in data 31 dicembre 2016 è scaduto l’affidamento relativo alla gestione del servizio rifiuti urbani ed assimilati per i sei comuni oggetto della *“Convenzione per regolare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena ed il gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani SAT S.p.A. nel sottoambito “Pianura e Montagna ovest” per il periodo successivo al transitorio”*;
- con deliberazione n. CAMB/2016/50 il Consiglio d’Ambito ha approvato il Piano d’Ambito per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativamente alla provincia di Modena, come già indicato dal Consiglio Locale di Modena con deliberazione n. CLMO/2016/4 del 1 luglio 2016;
- con deliberazione n. CLMO/2016/5 del 12 dicembre 2016 il Consiglio Locale di Modena ha proposto al Consiglio d’Ambito di individuare il bacino di affidamento derivante dall’aggregazione dell’attuale perimetro di gestione denominato “Alta Pianura e Collina Ovest” al bacino (già) denominato “Pianura e Montagna”, facendo salvo in ogni caso l’esito del procedimento di verifica all’epoca in corso, ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012, della partizione del medesimo bacino “Pianura e Montagna”, nella quale si risolve la richiesta di aggregazione del Comune di Campogalliano al bacino denominato “Bassa Pianura”;

- nella stessa deliberazione n. CLMO/2016/5 si proponeva al Consiglio d'ambito di confermare la scelta della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di gestione del servizio nel bacino di affidamento suddetto;
- in data 6 giugno 2017, con delibera CAMB/2017/42 il Consiglio d'Ambito ha ridefinito il bacino denominato "Bassa Pianura", (già) individuato con deliberazione n. 7/2014 del Consiglio locale di Modena ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per aggregazione del territorio del Comune di Campogalliano al medesimo bacino, costituito pertanto dal territorio dei Comuni di Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia e Soliera;
- con deliberazione n. CDA/2017/70 del 12 Ottobre 2017 il Consiglio d'Ambito ha individuato quale bacino di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani quello derivante dall'aggregazione del bacino denominato "Pianura e Montagna Ovest" al bacino denominato "Pianura e Montagna", costituito pertanto dal territorio dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca;
- con la stessa deliberazione n. CAMB/2017/70 si prendeva atto della proposta del Consiglio locale di Modena, di cui alla deliberazione n. 5 del 12 dicembre 2016, in merito alla scelta della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino denominato "Pianura e Montagna Modenese" di cui sopra, disponendo l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della medesima procedura;

Considerato che:

- l'articolo 33 delle Convenzioni summenzionate rubricato "*Restituzione delle opere, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture*" disciplina, tra l'altro, il procedimento per la restituzione, al termine dell'affidamento del servizio, delle installazioni e opere finanziate tramite la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero finanziate dal Gestore purché preventivamente autorizzate dall'Agenzia, e facenti parte integrante del servizio, nonché le modalità di determinazione del relativo valore residuo che dovrà essere corrisposto da Gestore subentrante al Gestore uscente HERA S.p.A.;
- con Determinazione Dirigenziale n°66 del 20 aprile 2018, il Direttore di Atersir determinava la conclusione del procedimento preordinato all'individuazione dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati del bacino di Modena ai fini dell'affidamento dello stesso, e approvando la relativa Relazione del RUP che individuava i beni destinati al subentro con il relativo valore aggiornato al 31/12/2016;
- nella relazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n°66 del 20 aprile 2018 si la situazione dei beni (consistenza e valore) era aggiornata al 31 dicembre 2016 e si rimandava alla data dell'effettivo subentro per l'aggiornamento degli elenchi di cespiti in essa contenuti e del relativo valore residuo, con l'inserimento di tutti gli investimenti strumentali al servizio

inseriti nei “LIC” 2016 o successivi fino al 20 febbraio 2018, nonché di tutti gli investimenti comunicati all’Agenzia ed approvati successivamente a tale data;

- con le seguenti comunicazioni il Gestore ha riferito la necessità di effettuare nuovi investimenti:
  - Prot. Atersir n. 2249 del 29 marzo 2018
  - Prot. Atersir n. 2250 del 29 marzo 2018
  - Prot. Atersir n. 2251 del 29 marzo 2018
  - Prot. Atersir n. 2252 del 29 marzo 2018
  - Prot. Atersir n. 2968 del 03 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 2969 del 03 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3027 del 08 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3028 del 08 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3030 del 08 agosto 2018
  - Prot. Atersir n. 3077 del 09 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3305 del 21 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3381 del 24 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3382 del 24 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3384 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3385 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3386 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3387 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3395 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3396 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3404 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3405 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3406 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3407 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3408 del 25 maggio 2018
  - Prot. Atersir n. 3654 del 07 giugno 2018
  - Prot. Atersir n. 3763 del 11 giugno 2018
  - Prot. Atersir n. 5425 del 28 agosto 2018
- con le seguenti comunicazioni Atersir ha dato risposta, ove ritenuto, alle richieste avanzate dal Gestore:
  - Prot. Atersir n. 2464 del 10 aprile 2018
  - Prot. Atersir n. 2462 del 10 aprile 2018
  - Prot. Atersir n. 2463 del 10 aprile 2018
  - Prot. Atersir n. 5523 del 30 agosto 2018
- con le seguenti comunicazioni i Comuni di Palagano, Sassuolo e Maranello sono intervenuti come richiesto da Atersir:
  - Prot. Atersir n. 2718 del 20 aprile 2018 (Comune di Maranello)
  - Prot. Atersir n. 3526 del 31 maggio 2018 (Comune di Palagano)
  - Prot. Atersir n. 3778 del 11 giugno 2018 (Comune di Sassuolo)

- con nota prot. AT/2018/6548 del 11 Ottobre 2018 indirizzata ad HERA S.p.A., ATERSIR ha comunicato l'avvio del procedimento di aggiornamento dell'elenco dei beni strumentali e del relativo valore di subentro di cui alla Determinazione Dirigenziale n.66 del 20 Aprile 2018;
- nella nota prot. AT/2018/6548 del 11 Ottobre 2018 si dava altresì atto che il procedimento viene effettuato unitariamente per le due Convenzioni scadute, così come nell'impostazione del Procedimento di cui alla Determinazione n.66 del 20 aprile 2018;
- allegata alla suddetta comunicazione di avvio del procedimento in questione, l'Agenzia ha trasmesso una determinazione preliminare, definita con il metodo descritto nella Determinazione n. 66 del 20 aprile 2018, del valore di subentro determinato aggiornato al 31 dicembre 2018;
- nella nota prot. AT/2018/6548 si chiedeva anche di integrare la documentazione allegata inviando:
  - un prospetto aggiornato alla data di invio della consistenza dei contenitori distribuiti sul territorio suddivisi per Comune, tipologia di rifiuto raccolto e volumetria;
  - l'elenco dei cespiti capitalizzati tra il 31/12/2016 e il 20/02/2018 completo di tutte le informazioni contabili proiettate al 31/12/2018;
  - per quanto riguarda gli investimenti realizzati dopo la chiusura del procedimento sopracitato, tutti gli investimenti comunicati ed autorizzati nelle modalità descritte nella lettera di avvio del procedimento del 20 febbraio 2018 prot. n. 1194;
  - per quanto riguarda alcuni cespiti con aliquote di ammortamento particolarmente basse, giustificazione tramite anche (ma non solo) un parere specifico di regolarità dei revisori legali dei conti che certificano il bilancio;
- con nota prot. Atersir n. 6783 del 22 ottobre 2018, l'Agenzia, a conclusione di una apposita istruttoria, essendo stato ritirato un finanziamento regionale goduto dal Comune di Fanano, comunicava al Gestore le modalità con cui verranno considerate anche ai fini del presente procedimento le quote di finanziamento che nella determinazione n. 66 del 20 aprile 2018 venivano riscontate dal valore residuo dei relativi beni;
- con nota prot. 98463 del 29 ottobre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/6907 il Gestore ha fornito il materiale richiesto e presentato alcune osservazioni alla documentazione allegata alla nota prot. AT/2018/6548 relativa all'aggiornamento del valore di subentro. Osservazioni sono state presentate in merito a:
  - errori nel calcolo di alcuni ammortamenti e risconti di finanziamenti
  - nuovi acquisti e dismissioni successivi alla Determinazione 66/2018
- nel corso del procedimento il Gestore ha riferito, con la nota prot. 8614 acquisita agli atti con prot. Atersir n. 6236 del 26 settembre 2018, la necessità di effettuare ulteriori nuovi investimenti per i servizi relativi al Comune di Sassuolo;
- l'Agenzia ha dato risposta a quest'ultima comunicazione con lettera prot. Atersir n. 6545 del 11 ottobre 2018 fornendo l'autorizzazione da effettuare alcuni investimenti strumentali al servizio nel Comune di Sassuolo;
- con nota prot. 98463 del 29 ottobre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/6907 il Gestore ha fornito il materiale richiesto con la nota prot. AT/2018/7148 e presentato alcune ulteriori osservazioni alla documentazione allegata alla stessa nota;

- con nota prot. AT/2018/7148 del 12/11/2018 il sottoscritto, Responsabile del procedimento, ha ritenuto di sospendere il termine di conclusione del procedimento per un periodo di 30 giorni in ragione della necessità di approfondire le informazioni aggiuntive ricevute, individuando nel giorno 10 dicembre 2018 il nuovo termine di conclusione dello stesso; con la stessa comunicazione si richiedevano alcuni chiarimenti relativi ad alcuni mezzi e contenitori di cui era stato richiesto l'inserimento nel procedimento con la succitata nota prot. 98463 del 29 ottobre 2018 al fine di verificarne la stretta strumentalità e l'adempimento agli obblighi di comunicazione relativi ai nuovi acquisti;
- con note prot. 103238, 103239, 103242, 103244 e 103248 del 12 novembre 2018, acquisite agli atti con prot. Atersir n. 7659, 7661, 7662, 7663 e 7664 del 4 dicembre 2018, il Gestore ha comunicato la necessità di acquistare nuovi beni per l'espletamento dei servizi nei comuni di Modena, Sassuolo, Bomporto, Bastiglia, Vignola e Pavullo;
- con nota prot. 103233 del 12 novembre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/7260 Hera S.p.A. ha comunicato la necessità di dismettere alcuni mezzi non più utilizzati e/o considerati obsoleti;
- con nota prot. AT/2018/7338 del 21/11/2018 il sottoscritto, Responsabile del procedimento, ha richiesto alcuni ulteriori chiarimenti relativi ad alcuni cespiti della categoria "altri cespiti" di cui era stato richiesto l'inserimento nel procedimento con la succitata nota prot. 98463 del 29 ottobre 2018 al fine di verificarne la stretta strumentalità e l'adempimento agli obblighi di comunicazione relativi ai nuovi acquisti;
- con nota prot. 0109683 del 29 novembre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/7562 il Gestore ha fornito il materiale richiesto e risposto alle domande presenti nella nota prot. AT/2018/7338.

Ciò premesso e considerato, si riportano nei Paragrafi seguenti le risultanze dell'istruttoria condotta precisando che nel seguito si definisce "uscente" il soggetto Gestore affidatario del servizio ai sensi dell'affidamento scaduto, identificato in HERA S.p.A., al contrario si definisce "entrante" il soggetto Gestore che sarà affidatario della gestione a seguito del nuovo affidamento.

Inoltre, nel prosieguo col termine "Bacino di Modena" o "Territorio di Modena" si fa riferimento al territorio dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Spilamberto, Vignola, Zocca.



## 2. APPROCCIO METODOLOGICO

Preliminarmente si riportano di seguito i criteri metodologici utilizzati per la determinazione del valore di subentro di cui alla determina n. 66 del 20 aprile 2018 con particolare riferimento a:

- Strumentalità dei beni
- Perimetro di applicazione
- Suddivisione dei cespiti
- Riclassificazione dei cespiti

Successivamente verranno illustrate le modalità con cui il valore e la consistenza dei beni sono stati aggiornati nel corso del procedimento.

### 2.1 I beni strumentali

Le convenzioni di gestione già citate in premessa all'art. 33 rubricato "*Restituzione delle opere, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture*" individuano i beni oggetto di trasferimento dal Gestore uscente al Gestore entrante e per i quali determinare il valore residuo:

- "tutte le opere, i beni e le attrezzature affidate inizialmente al Gestore dai Comuni per tramite dell'Agenzia o direttamente e quelle successivamente realizzate a spese della Agenzia o dagli Enti locali e parimenti affidate in uso al Gestore"*
- "le installazioni e opere finanziate tramite la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero finanziate dal Gestore purché preventivamente autorizzate dall'Agenzia, e facenti parte integrante del servizio, ove non completamente ammortizzate"*

Nel primo caso, i beni devono essere restituiti gratuitamente all'Agenzia e/o ai Comuni titolari in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, mentre per quanto riguarda i beni di cui alla lettera b), il Gestore nuovo affidatario dovrà corrispondere al Gestore uscente il valore netto contabile residuo dei beni non ammortizzati.

L'espressione "parte integrante" riferendosi ad un bene rispetto ad un servizio, generalmente fa riferimento alla caratteristica della strumentalità del bene al servizio di riferimento.

Un'utile indicazione per la esatta definizione del termine "*bene strumentale*" può essere desunta dall'art.10, comma 1, del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 - Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 - ai sensi del quale "*Alla scadenza della gestione del servizio pubblico locale o in caso di sua cessazione anticipata, il precedente Gestore cede al Gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio, come individuati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), dall'ente affidante, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami*".

Invero, sebbene tale disposizione debba ritenersi caducata a seguito dell'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis, essa non si pone in contrasto, nel suo contenuto, con la *ratio* del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011. Pertanto, può fornire una utile indicazione per orientare l'attività istruttoria del procedimento in oggetto.

In assenza di una esatta definizione normativa della nozione di "beni strumentali", l'Agenzia ritiene dunque di assumere a parametro ermeneutico la definizione contenuta nell'art.10, comma 1, del D.P.R. 168/2010.



In linea teorica, un cespite può essere ritenuto essenziale quando, senza lo stesso, il servizio non è più erogabile alle condizioni quali-quantitative richieste. A titolo esemplificativo, se un impianto è sicuramente essenziale, altri cespiti, (per es. alcune tipologie di mezzi o apparecchiature), pur utilizzati e quindi ritenuti dall'attuale gestore "necessari" allo svolgimento del servizio, potrebbero non esserlo più all'interno del diverso modello organizzativo e gestionale del nuovo gestore. In altre parole, un *asset* utilizzato per il servizio è indispensabile quando non può essere escluso dal processo produttivo e non può essere sostituito senza aumentare il costo per gli utenti, infatti, l'avverbio "socialmente" è da intendersi in riferimento all'utenza, mentre il concetto di "sostenibilità" non può che essere associato all'eventuale aumento tariffario derivante dalla duplicazione del cespite in questione.

Si ritiene ragionevole l'applicazione già adottata dall'Agenzia in fase di avvio del procedimento che individua i beni strumentali del Servizio Gestione Rifiuti Urbani nelle seguenti macro categorie (peraltro confermate nelle classi di cespiti utilizzate dal Gestore nei propri documenti patrimoniali):

- Contenitori (tutte le tipologie di contenitori/cassonetti/bidoni utilizzati per le raccolte differenziate ed indifferenziate);
- Mezzi (tutte le tipologie di mezzi utilizzati per le raccolte e i servizi di igiene urbana in genere);
- SEA - Centri di Raccolta (tutti i cespiti afferenti alle Stazioni Ecologiche Attrezzate);
- Isole interrato (tutti i cespiti afferenti alle Isole Interrate);
- Altri cespiti (voce residuale includente tutti i cespiti strumentali al servizio e non ricadenti nelle precedenti classifiche).

Generalmente tali tipologie di cespiti rientrano tra i cespiti diretti (o cespiti specifici), ossia immobilizzazioni destinate in modo esclusivo alla gestione del servizio nel territorio di riferimento (i Comuni della Provincia di Modena attualmente serviti da HERA S.p.A.).

## **2.2 Il perimetro di applicazione**

L'analisi documentale ha evidenziato che il patrimonio pertinente alla gestione del Servizio Rifiuti Urbani di cui oggi risulta Gestore HERA S.p.A., relativo a "contenitori", "mezzi", "SEA", "Isole Interrate", "Altri cespiti" e cespiti indiretti è in realtà in capo a due diverse società del Gruppo, per l'appunto HERA S.p.A., Gestore uscente e titolare della convenzione di gestione scaduta e Uniflotte S.r.l.

Come evidenziato nelle premesse HERA S.p.A. - tramite aggregazione delle strutture organizzative dedicate alla gestione degli *asset* delle società del Gruppo - ha creato la società di scopo Uniflotte S.r.l. (97% HERA S.p.A. e 3% Ecologia Soluzione Ambiente S.p.A.) alla quale ha trasferito la proprietà di buona parte degli *asset* strumentali ai servizi gestiti dalle società del Gruppo.

In particolare, per quanto attiene al servizio di igiene urbana risultano trasferiti in Uniflotte S.r.l. alcune tipologie di cespiti ritenute strumentali al servizio e pertanto rientranti nel perimetro del presente procedimento: i cassonetti (contenitori), i cespiti relativi a centri di raccolta e isole interrato, i mezzi usati nella gestione del servizio rifiuti, mentre sono stati mantenuti in capo a HERA S.p.A. i restanti beni strumentali al servizio.

Uniflotte S.r.l. è la società del Gruppo HERA finalizzata alla gestione del patrimonio strumentale ai servizi gestiti dall'intero Gruppo e pertanto il posizionamento in essa – tra gli altri - degli *asset*

rilevanti per il servizio di igiene urbana può intendersi come un'operazione meramente organizzativa interna ad un gruppo societario e non è tale da spostare la reale titolarità di tali beni dovendosi ugualmente considerare gli stessi tra quelli del Gestore suscettibili di passaggio dall'uscente all'entrante.

Anche per tale ragione oltre che in funzione della natura strumentale dei beni, gli stessi vengono ricompresi nel presente procedimento.

### **2.3 Suddivisione territoriale**

Come citato in premessa, con delibera CAMB/2017/42 il Consiglio d'Ambito ha ridefinito i bacini di affidamento della provincia di Modena annettendo il Comune di Campogalliano al bacino denominato "Bassa Pianura", (già) individuato con deliberazione n. 7/2014 del Consiglio locale di Modena.

Nel presente procedimento si è tenuto conto di questo aspetto valutando per ogni categoria di cespiti il criterio più opportuno per suddividere i beni nonché i relativi valori contabili tra il Comune di Campogalliano ed il resto del bacino che sarà affidato tramite gara. Il passaggio della titolarità dei cespiti inerenti il Comune di Campogalliano e la corresponsione al Gestore uscente del relativo valore residuo avverrà nel momento in cui si insedierà il nuovo Gestore del servizio nel bacino di affidamento in cui ricade ora detto Comune; od anticipatamente ed in via transitoria, ove si rendesse necessario, a carico del Gestore attualmente affidatario del servizio nel bacino "Bassa Pianura", su decisione del Consiglio d'Ambito.

### **2.4 La riclassificazione dei cespiti**

Le Convenzioni di gestione all'art. 33 prevedono che *"Alla scadenza [...] tutte le opere, i beni e le attrezzature affidate inizialmente al Gestore dai Comuni per tramite dell'Agenzia o direttamente e quelle successivamente realizzate a spese della Agenzia o dagli Enti locali e parimenti affidate in uso al Gestore devono essere restituite gratuitamente all'Agenzia e/o ai Comuni titolari in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione."*

*"Le installazioni e opere finanziate tramite la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero finanziate dal Gestore purché preventivamente autorizzate dall'Agenzia, e facenti parte integrante del servizio, ove non completamente ammortizzate saranno parimenti restituite nella disponibilità dell'Agenzia che a tal fine prevedrà nel bando di gara o comunque nella delibera di affidamento l'obbligo per il nuovo Gestore di provvedere al pagamento al Gestore uscente del valore netto contabile residuo dei beni non ammortizzati."*

In applicazione del riportato art. 33 fin dalla fase di avvio del procedimento l'Agenzia ha riclassificato i beni strumentali del servizio come sopra individuati (mezzi, contenitori, SEA, isole interrate, altri cespiti, indiretti), secondo le 2 categorie enucleate dalle convenzioni medesime:

- cat.1: "Beni e attrezzature affidate inizialmente al gestore dai Comuni per tramite dell'Agenzia o dagli Enti Locali o successivamente realizzati a spese dell'Agenzia o degli Enti Locali, parimenti affidati in uso al Gestore";
- cat.2: "Installazioni e opere finanziate tramite la tariffa, ovvero finanziate dal gestore (purché autorizzate dall'Agenzia) e facenti parte integrante del servizio".

#### **2.4.1 Beni e attrezzature affidate inizialmente al gestore dai Comuni per tramite dell'Agenzia o dagli Enti Locali o successivamente realizzati a spese dell'Agenzia o degli Enti Locali, parimenti affidati in uso al Gestore – cat. 1**

La comunicazione di avvio del procedimento, prot. AT/2018/1194 del 20 febbraio 2018 recava in allegato alla voce “All.1” una tabella vuota relativa ai beni affidati al gestore nella fase di avvio, infatti non risulta alla scrivente Agenzia che siano mai stati redatti né allegati, dal Gestore o dall'Agenzia d'Ambito di Modena, inventari di beni appartenenti alla categoria suddetta.

Pertanto, ai fini del presente procedimento si ritiene opportuno riferirsi unicamente ai documenti contabili dell'attuale Gestore, in quanto non risultano beni censiti nella suddetta categoria.

#### **2.4.2 Installazioni e opere finanziate tramite la tariffa, ovvero finanziate dal gestore (purché autorizzate dall'Agenzia) e facenti parte integrante del servizio – cat. 2**

I beni di cui alla cat. 2 “Installazioni e opere finanziate tramite la tariffa, ovvero finanziate dal gestore (purché autorizzate dall'Agenzia) e facenti parte integrante del servizio” sono oggetto del presente procedimento. In particolare, in relazione a tali beni, nel prosieguo, si procederà alla loro individuazione.

Ai fini del presente procedimento si intendono “autorizzati dall'Agenzia” i beni strettamente strumentali e quindi indispensabili per la realizzazione dei servizi e che hanno trovato autorizzazione nell'ambito dei piani economico-finanziari approvati annualmente dall'Agenzia.

Il Gestore uscente si impegnerà a trasferire tali beni al Gestore entrante, mentre l'Agenzia, come previsto dalla convenzione succitata, si impegna a prevedere “(...) *nel bando di gara o comunque nella delibera di affidamento l'obbligo per il nuovo Gestore di provvedere al pagamento al Gestore uscente del valore netto contabile residuo dei beni non ammortizzati.*”.

### **2.5 L'aggiornamento del Valore di Subentro**

Il primo procedimento, avviato in data 20 febbraio 2018 con nota dell'Agenzia n. 1194/2015 e di cui il presente costituisce aggiornamento, ha avuto ad oggetto “Comunicazione di avvio del procedimento preordinato all'individuazione dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati del bacino “Pianura e Montagna modenese”, ai fini dell'affidamento dello stesso.” e si è concluso, con determinazione n. 66/2018, individuando il valore residuo al **31.12.2016 in € 19.711.224,87** come di seguito suddiviso:

- per il comune di Campogalliano, un totale di € **336.620,90**, così ripartiti:
  - per i beni classificati come “Contenitori”, € **138.370,61**;
  - per i beni classificati come “SEA o Centri di Raccolta”, € **71.876,73**;
  - per i beni classificati come “Altri Cespiti”, € **126.373,56**;
- per il nuovo Bacino “Pianura e montagna modenese”, un totale di € **19.374.603,97**, così ripartiti:
  - per i beni classificati come “Mezzi”, € **5.217.586,29**;
  - per i beni classificati come “Contenitori”, € **7.875.890,64**;
  - per i beni classificati come “SEA o Centri di Raccolta”, € **4.374.860,02** ;
  - per i beni classificati come “Isole Interrate”, € **908.246,15**;
  - per i beni classificati come “Altri Cespiti”, € **998.020,87**.

La stessa determinazione n. 66/2018 dava atto che i valori così determinati sarebbero stati aggiornati alla data di effettivo subentro del nuovo gestore del servizio, ma, vista la discrepanza temporale tra la data di aggiornamento dei cespiti riferiti e la data di svolgimento della Gara per l'affidamento del servizio (non prima del 2019), l'Agenzia ha ritenuto opportuno effettuare il presente procedimento aggiornando i valori e la consistenza dei cespiti al 31/12/2018.

L'attività di aggiornamento di cui alla presente istruttoria comprenderà necessariamente le seguenti attività:

- A. aggiornamento del valore residuo dei cespiti di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 66 del 20 aprile 2018,
- B. aggiornamento dell'elenco dei cespiti destinati al subentro con individuazione dei relativi valori.

### **2.5.1 Aggiornamento del valore residuo dei beni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 66 del 20 aprile 2018**

L'attività di cui al punto A consiste nell'aggiornamento "aritmetico" del valore residuo al 31 dicembre 2018 dei beni come sopra individuati, precisando che:

- in coerenza con il primo procedimento, la modalità di calcolo sarà quella in riferimento alla parte non ancora ammortizzata - valore netto contabile;
- per verificare lo sviluppo degli ammortamenti si è tenuto conto delle aliquote evincibili dal primo procedimento coerenti con le risultanze patrimoniali del gestore.

Nella nota prot. AT/2018/6548 del 11 ottobre 2018 indirizzata ad HERA S.p.A., con cui ATERSIR ha comunicato l'avvio del procedimento di aggiornamento dell'elenco dei beni strumentali e del relativo valore di subentro, l'Agenzia ha trasmesso una determinazione preliminare del valore, aggiornata al 31 dicembre 2018.

Tale stima è stata poi corretta dal Gestore che con nota prot. 98463 del 29 ottobre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/6907, ha presentato alcune osservazioni segnalando anche errori nel calcolo di alcuni ammortamenti e risconti di finanziamenti nella previsione elaborata dall'Agenzia.

Per il dettaglio si rimanda all'analisi per categoria di bene nei paragrafi seguenti.

### **2.5.2 Aggiornamento dell'elenco dei cespiti destinati al subentro**

Occorre evidenziare che la nota n. 1194/2018 citata imponeva l'onere a carico del gestore uscente (Hera S.p.A) di comunicare all'Agenzia, che si riservava di esprimere eventuale dissenso, ogni ulteriore investimento relativo a beni strumentali al servizio realizzato a decorrere dalla data di ricezione della nota stessa (avvio del procedimento 20.02.2018). Tale adempimento non ha unicamente la finalità formale di rimarcare l'esistenza del quadro di regole a disciplina del rapporto tra regolatore e regolato, ma è esplicitazione di un principio fondamentale di garanzia in base al quale risulta necessario mantenere monitorato lo stato di fatto del servizio per poter fornire una adeguata base conoscitiva a tutti i concorrenti, una volta attivate le procedure per il nuovo affidamento. Tale condizione risulta di cruciale importanza in caso di affidamento con gara ad

evidenza pubblica per la tutela della *par condicio* tra i concorrenti in quanto lo stato di fatto iniziale dovrà costituire la base della costruzione del progetto-offerta dei concorrenti in sede di gara.

Da quanto sopra, deriva che il riferito “*processo di assenso preventivo*”, previsto a far data dal 20.02.2018 per i nuovi interventi relativi a beni strumentali, è indirizzato all’identificazione di quegli investimenti significativi per importo e/o per funzionalità tali da incidere sullo stato di fatto iniziale del servizio, risultandone, pertanto, esclusi gli interventi di natura ordinaria e di importo/consistenza non significativo finalizzati esclusivamente alla continuazione dello svolgimento del servizio. Resta tuttavia inteso che tale “*procedura*” di preavviso all’Agenzia, da cui ai fini della presente istruttoria può discendere il riconoscimento di un intervento nella quantificazione del valore di subentro, è da ritenersi comunque necessaria anche per quegli interventi di natura ordinaria che, pur finalizzati alla continuazione dello svolgimento del servizio, siano di consistenza ed importo tali da incidere in maniera rilevante sullo stato di fatto iniziale del servizio.

Ciò premesso, i beni da inserire nella presente istruttoria sono classificabili in funzione delle comunicazioni intercorse tra gestore ed Agenzia come segue:

- beni capitalizzati tra il 31/12/2016 e il 20/02/2018, inclusi nella determinazione 66/2018 come “LIC” (lavori in corso);
- beni capitalizzati tra il 31/12/2016 e il 20/02/2018, non inclusi nella determinazione 66/2018;
- capitalizzazioni successive al 20/02/2018 autorizzate dall’Agenzia secondo le modalità previste nella nota PG.AT.2018/1194;
- capitalizzazioni successive al 20/02/2018 autorizzate dall’Agenzia nell’ambito dell’approvazione dei PEF annuali.

### **2.5.3 Finanziamenti pubblici**

Come illustrato nella relazione di chiusura del primo procedimento, il Gestore uscente, HERA S.p.A., ha ottenuto finanziamenti pubblici nella forma di contributi in c/capitale per la realizzazione e/o acquisizione di alcuni cespiti strumentali alla gestione del servizio in questione.

Appurato che non sono stati erogati nuovi finanziamenti pubblici nel corso degli anni 2017 e 2018, nel corso dell’istruttoria sono stati verificati gli importi dei finanziamenti ricevuti e le modalità di risconto degli stessi sul valore residuo dei cespiti cui fanno riferimento.

La stima elaborata da Atersir nella relazione di avvio è stata poi corretta dal Gestore che, con nota prot. 98463 del 29 ottobre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/6907, ha presentato alcune osservazioni anche in merito ad alcuni risconti di finanziamenti.

Tra gli altri, è stata aggiornata anche la situazione contabile dei cespiti n. 118818 e 132108 riferiti al Centro di Raccolta di Fanano. Infatti, con nota prot. Atersir n. 6783 del 22 ottobre 2018, l’Agenzia, a conclusione di una apposita istruttoria, essendo stato ritirato un finanziamento regionale goduto dal Comune di Fanano, comunicava al Gestore le modalità con cui sarebbero state considerate, anche ai fini del presente procedimento, le quote di finanziamento che nella determinazione n. 66 del 20 aprile 2018 venivano riscontate dal valore residuo dei relativi beni. In particolare si sanciva che la quota di contributo non ancora riscontata nella pianificazione

economico finanziaria approvata dall'Agenzia, (fino al 2018), e pari a 50.655,62 euro (aggiornamento 31/12/2018), sarebbe stata inserita all'interno della presente procedura. Il suddetto valore è stato così riattribuito ai due cespiti a cui era stato riscontato (come visibile nell'Allegato 3 "SEA") e, in questo modo, il valore residuo dei due beni potrà essere conteggiato regolarmente al momento dell'eventuale subentro al netto degli ammortamenti goduti fino a tale data.

Per tutti i finanziamenti pubblici goduti rimangono comunque valide le regole definite nella relazione allegata alla determinazione 66/2018. Essendo già stati goduti (per intero) dal Gestore, i valori residui di cui al presente procedimento sono stati, fin dalla fase di avvio, privati della quota di finanziamento residua non ancora riscontata e figurano dunque già al netto di tale quota.

### 3. IL VALORE RESIDUO DEI CESPITI

Ai fini dell'analisi dei cespiti si conferma che i beni strumentali al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani sono individuati, rispetto alla loro classificazione funzionale, nelle seguenti macro categorie già individuate nel procedimento di cui alla Determinazione n.66/2018:

- Mezzi, per tutte le tipologie di mezzi utilizzati per le raccolte i servizi di igiene urbana in genere;
- Contenitori, per tutte le tipologie di contenitori/cassonetti utilizzati per le raccolte differenziate ed indifferenziate;
- SEA o Centri di Raccolta per tutti i cespiti afferenti alle stazioni ecologiche attrezzate;
- Isole Interrate, per tutte le opere capitalizzate inerenti le installazioni delle Isole Ecologiche Interrate;
- Altri cespiti.

L'elenco dei beni strumentali determinato nel presente procedimento comprenderà anche tutti i beni già ammortizzati e quindi non valorizzati per il computo del valore residuo, ma comunque oggetto di trasferimento dal gestore uscente all'entrante.

#### 3.1 Mezzi

Il procedimento di cui alla determinazione 66/2018 succitata ha individuato 163 mezzi di cui n. 44 tra autovetture per trasporto persone, autovetture immatricolate autocarro e furgoni, 3 autocarri con pianale (di cui uno con gru), 17 autocarri per il trasporto di cassoni scarrabili, 33 mezzi con vasca ribaltabile, 60 tra compattatori laterali posteriori e monoperatori, 6 macchine operatrici semoventi (spazzatrici), per un valore residuo complessivo al 31/12/2016 pari a € 5.217.526,26.

Tra questi sono presenti i Lavori in Corso "LIC" di cui all'All.1bis al primo procedimento di cui alla Det.66/2018.

In sede di avvio del presente procedimento è stato aggiornato il valore residuo dei cespiti di cui all'allegato 1 della relazione del RUP di cui alla Det.66/2018 alla data del 31/12/2018 ottenendo un valore di € **2.994.060,68**.

In dettaglio, rispetto a tale indicazione il Gestore, con nota prot. 98463 del 29 ottobre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/6907:

- segnala errori di calcolo sull'aggiornamento di 4 cespiti la cui vita utile andava "ricondata ai cespiti padri". Per questo motivo il VNC al 31/12/2018 dell'Allegato 1 passa quindi da € 2.994.060,68 a € 2.993.294,72;
- segnala, come richiestogli, la situazione contabile aggiornata al 31/12/2018 dei LIC di cui all'Allegato 1 bis che, entrati in ammortamento con aliquote tra il 10% ed il 17% forniscono un valore residuo al 31/12/2018 di € 803.238,75;



- informa l'Agenzia, come richiestogli, che prima dell'avvio del primo procedimento di calcolo del valore di subentro, oltre ai mezzi inseriti all'interno dello stesso, sono stati acquistati 14 mezzi (28 cespiti) per un valore complessivo (VNC 2018) di € 878.990,98;
- informa l'Agenzia che dopo l'avvio del primo procedimento di individuazione del valore di subentro sono stati acquistati 4 mezzi (11 cespiti) per un valore complessivo (VNC 2018) di € 627.316,37;
- dichiara di aver alienato/rottamato 22 cespiti (15 mezzi) per un VNC (31/12/2018) totale di € 100.313,43;
- dichiara che 5 cespiti (4 mezzi) di VNC complessivo uguale a € 15.027,79 erano in "Fase di Analisi", mentre 16 cespiti (12 mezzi) di VNC complessivo uguale a € 23.629,24 erano in fase "pratica di vendita in corso";
- dichiara di aver assegnato ad altri territori 13 cespiti (10 mezzi) per un totale di € 68.953,16. Un cespite di VNC nullo è stato "assegnato ad UDB acqua";
- informa l'Agenzia che 6 Cespiti per un VNC 2018 pari a € 15.813,81 sono stati "spostati da altri territori" e operano oggi sul territorio in oggetto;
- segnala che sono state capitalizzate, successivamente al 20 febbraio 2018 (data di avvio del primo procedimento), manutenzioni su cespiti presenti nella Det.66/2018 per un totale di € 29.697,04.

I mezzi alienati/rottamati o in fase di vendita o analisi che abbiano esaurito la loro strumentalità al servizio in oggetto vengono inevitabilmente stralciati dal procedimento; per quanto riguarda i mezzi spostati da altri territori o ad altri territori, considerando che i primi avevano un valore residuo ben superiore, e considerando che tale spostamento ha lo scopo di ottimizzare i servizi in essere, nulla osta alla sostituzione dei primi con i secondi anche all'interno del presente procedimento.

Riassumendo, l'aggiornamento della situazione contabile dei mezzi in uso al gestore, rispetto ai Procedimenti di individuazione dei beni strumentali destinati al subentro, (escludendo i beni alienati, in fase di alienazione e/o analisi, spostati ad altri territori per un VNC al 31/12/2018 di € 158.247,30), è descritta nella seguente tabella:

Mezzi in uso al Gestore nel territorio in oggetto	N° CESPITI	N°Mezzi	VNC 31Dicembre2018
1_Presente anche nella Det.66	221	114	2.785.370,74
2_Presente anche nella Det.66 ALL.LIC	31	20	803.238,75
3_manutenzioni su cespiti Presenti anche nella Det.66	25	25	29.697,04
4_pre-avvio Nuovo acquisto 2017-2018	28	14	878.990,98
5_post-avvio Nuovo acquisto 2017-2018	11	4	627.316,37
6_spostato da altro territorio	6	6	15.813,81
<b>Totale complessivo</b>	<b>322</b>	<b>158</b>	<b>5.140.427,69</b>

**Tabella 1:** Mezzi nel libro cespiti del Gestore classificati ai fini del presente procedimento

Dei cespiti in tabella, oltre a quelli già presenti nel primo procedimento (categorie 1 e 2), si ritiene di dover annettere ai beni destinati al subentro i cespiti di cui alla categoria 3 essendo fisicamente inseparabili dai mezzi su cui sono stati applicati, insieme alla categoria 4, mezzi acquistati prima della richiesta da parte dell'Agenzia di comunicare, a fini autorizzativi, tutti i nuovi acquisti.

Per quanto riguarda i 4 mezzi (11 cespiti) relativi alla categoria 5 “mezzi capitalizzati post-avvio del procedimento”, non essendo pervenuta all'Agenzia alcuna specifica comunicazione preventiva relativa all'intenzione/necessità dell'acquisto, si ritiene che non possano essere annessi al procedimento. Il Gestore nel render noto solo durante il presente procedimento all'Agenzia tali acquisti nella succitata comunicazione prot. 98463 del 29 ottobre 2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/6907, ha motivato la scelta per “*necessità di mezzi con portate maggiori*”. Si ritiene tuttavia che tale necessità non sia dovuta all'espletamento dei nuovi servizi di raccolta richiesti dal territorio bensì a scelte di gestione dell'Azienda e che pertanto tali mezzi non debbano essere inclusi tra quelli strumentali al servizio oggetto di trasferimento. Tale decisione risulta altresì avvalorata dal valore residuo dei mezzi in questione che ammonta a 627.316,37 €.

In conclusione, per le ragioni sopra esposte, il valore residuo relativo alla categoria “mezzi”, come dettagliato nell'Allegato 1, ammonta a € **4.513.111,32**

### **3.1.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Mezzi**

Ai sensi della delibera CAMB/2017/42 emanata dal Consiglio d'Ambito il 6 giugno 2017, citata in premessa, ai fini del nuovo affidamento del servizio il Comune di Campogalliano è stato aggregato al bacino denominato “Bassa Pianura” con conseguente separazione dal bacino oggetto della presente istruttoria. Di conseguenza sarebbe dunque necessario individuare i mezzi che, al momento del subentro, il Gestore uscente dovrebbe cedere al subentrante relativamente a questo singolo Comune.

I mezzi del Gestore che operano nel Comune di Campogalliano sono sicuramente ricompresi tra quelli elencati al paragrafo precedente; nessuno di essi però opera in modo esclusivo e continuativo in questo territorio rendendo impossibile l'individuazione di cespiti strumentali al servizio in questo sub-bacino specifico. Pertanto, relativamente alla categoria “mezzi” si ritiene di confermare quanto già stabilito nel Procedimento di cui alla Determina 66/2018, quindi di non effettuare alcuna ripartizione e di non prevedere alcun obbligo relativo al subentro in capo al futuro Gestore del servizio nel Comune di Campogalliano.

## **3.2 Contenitori**

Anche i contenitori, come i mezzi, pur essendo di proprietà della società Uniflotte S.r.l. risultano oggetto di trasferimento e valorizzazione.

A tal proposito, si rammenta che, mediante il presente procedimento, l'Agenzia deve:

- i. verificare che la consistenza dei contenitori sia coerente con quella individuata nel procedimento di cui alla determinazione 66/2018 e che le eventuali differenze siano giustificate dall'attivazione di nuovi servizi approvati dall'Agenzia o comunque autorizzate secondo le modalità previste nella nota AT/2018/1194 del 20 febbraio 2018;

- ii. determinare il valore residuo (valore netto contabile) aggiornato al 31/12/2018 dei contenitori oggetto di trasferimento di cui al punto precedente.

Per quanto riguarda la distribuzione dei contenitori sul territorio, è stata inviata al Gestore, allegata alla lettera di avvio del procedimento, la tabella della distribuzione con cui si è chiusa l'istruttoria del primo procedimento.

Il Gestore ha fornito, con la comunicazione prot. 98463 del 29/10/2018 acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. AT/2018/6907, i dati aggiornati al 11 ottobre 2018 su base Comunale, riassunti come segue per l'intero territorio provinciale:

Consistenza contenitori		
Totale BACINO	Det 66/2018 - 31/12/2016	11/10/2018
<b>BIDONI</b>	<b>18.319</b>	<b>28.758</b>
120 LITRI	3.113	4.536
240 LITRI	7.598	12.179
360 LITRI	7.608	12.043
<b>CAMPANE</b>	<b>3.759</b>	<b>3.563</b>
2000 LITRI	57	21
2200 LITRI	3.666	3.539
2500 LITRI	17	
3000 LITRI	14	3
3200 LITRI	1	
3500 LITRI	4	
<b>CASSONETTI</b>	<b>24.508</b>	<b>22.725</b>
1100 LITRI	9	
1300 LITRI	53	
1500 LITRI	16	
1700 LITRI	5.142	4.576
1800 LITRI	25	
2000 LITRI	13	
2200 LITRI	12	
2400 LITRI	4.283	4.272
2900-3200 LITRI	14.955	13.686
3500 - 4000 LITRI		140
660 LITRI		4
500 litri		47
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.586</b>	<b>55.046</b>
<b>CASSONI</b>	<b>513</b>	<b>448</b>
CASSONI		
ELETTROCOMPATTATORI	94	98
CASSONI MULTIBENNA	66	76
CASSONI SCARRABILI	353	274

**Tabella 2:** Consistenza complessiva contenitori (31/12/2016 – 11/10/2018)

Dal 31/12/2016 (data di aggiornamento del procedimento precedente) la consistenza dei contenitori è cambiata sensibilmente a livello di bacino ma soprattutto come verificabile dal confronto tra gli allegati tecnici "Allegato 2" delle due relazioni, a livello comunale.

Per quanto riguarda i bidoni, il numero complessivo è aumentato del 57%. Ad eccezione dei Comuni di Fanano, Bastiglia e Frassinoro dove si è registrato un calo, in tutti i comuni è aumentato il numero di Bidoni distribuiti. L'aumento è concentrato nei Comuni di Vignola, Spilamberto, Sassuolo, Pavullo, Modena, Formigine, Fiorano dove è avvenuta l'attivazione di nuovi servizi come descritto nelle relazioni allegate ai PEF approvati degli anni 2017 e 2018.

Oltre alle implicite autorizzazioni incluse nelle relazioni ai PEF sono pervenute ad Atersir esplicite comunicazioni al fine di autorizzare gli acquisti relativamente ai comuni di Modena, Sassuolo, Spilamberto e Vignola (comunicazioni PG.AT/2018/3395, PG.AT/2018/6239, PG.AT/2018/3028, PG.AT/2018/36549) con corrispondenza indicativa degli importi di spesa, mentre per quanto riguarda la consistenza, la corrispondenza è più approssimativa:

- per quanto riguarda i Comuni di Modena Spilamberto e Sassuolo sono stati distribuiti nell'ultimo anno e mezzo più contenitori di quelli dei quali si era autorizzato l'acquisto; probabilmente molti contenitori erano già stati acquistati in precedenza;
- per quanto riguarda il Comune di Vignola sono stati distribuiti meno contenitori di quelli per cui si era comunicata l'esigenza di acquisto, ulteriori cespiti fino al raggiungimento del numero autorizzato potrebbero essere capitalizzati prima del subentro ed il loro valore rientrerà in fase di aggiornamento del valore residuo all'atto dell'insediamento del nuovo gestore;
- nei comuni di Fiorano, Maranello, Pavullo, Savignano si registra la presenza di quasi 900 nuovi bidoni (complessivi) per cui non risulta essere stata richiesta alcuna autorizzazione.
- nella relazione allegata al PEF 2018 del Comune di Formigine era prevista l'attivazione della raccolta PAP nella ZAI. Nel file "consistenza" si riscontra la distribuzione di più di 500 nuovi bidoni.

Relativamente alle Campane, il numero complessivo è in leggero calo (del 6%), da attribuirsi ai comuni di Spilamberto, Modena, Vignola dove, come da comunicazioni intercorse, sono stati attivati nuovi servizi almeno in zone di essi. Negli altri comuni, invece, s'è registrato un leggero aumento.

Per quanto riguarda i cassonetti il numero complessivo è in leggero calo (del 7%), da attribuirsi ai Comuni di Spilamberto, Modena, Vignola dove, come da comunicazioni intercorse, sono stati attivati nuovi servizi almeno in zone di essi. Negli altri comuni invece s'è registrato un leggero aumento con picchi come a San Cesario sul Panaro (+28%)

Relativamente ai cassoni adibiti alla raccolta presso grandi utenze e Centri di Raccolta si registra un calo dei contenitori distribuiti sul territorio. In tutto il bacino sono presenti 65 cassoni in meno rispetto all'aggiornamento precedente.

Infine rispetto al vecchio procedimento sono state distribuite 452 "id lock" 1.362 calotte e 38.027 tessere nei comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, San Cesario e Marano, rientranti nei progetti di misurazione e tariffazione puntuale approvati contestualmente ai Piani Economico Finanziari.

Per quanto riguarda il Valore dei contenitori, l'Agenzia, in primis, ha aggiornato al 31/12/2018 il valore di cui alla Det 66/2018 inviando al Gestore, con nota prot. AT/2018/6548 del 11 Ottobre 2018, la nuova versione dell'Allegato 2 bis.

Con nota prot. 98463 acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. PG.AT/2018/6907 il Gestore comunicava che i valori di cui all'Allegato 2bis succitato risultavano aggiornati correttamente ad eccezione della dismissione di un cespite che presentava un valore residuo di circa 14 €. Il VNC 2018 dell'Allegato 2bis passerebbe quindi da 5.600.733,44 € a 5.600.719,42 €. Nella stessa comunicazione il Gestore segnalava l'intervenuta alienazione di numerosi contenitori, come da tabella riassuntiva di seguito, i cui cespiti sono stati stralciati dagli allegati al presente procedimento.

Etichette di riga	Numero contenitori	Valore Storico dismesso (€)	VNC dismesso (€)
Accessori cassonetti	109	0	0
Bidoni	1.544	-19.576,52	0
Campane	1	-212,83	0
Cassonetti	2.284	-119.783,54	- 13,88
Cassoni elettrocompattatori	3	-14.659,26	0
Cassoni scarrabili mc.15/25 aperti	30	-7.279,69	0
Cassoni scarrabili mc.15/25 con coperchio idr.	2	-3.213,18	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.973</b>	<b>-164.725,02</b>	<b>- 13,88</b>

**Tabella 3:** Dismissioni libro cespiti Gestore al 29/10/2018

Per quanto riguarda i nuovi acquisti (€ 3.334.829,85 di VNC come da tabella seguente), il VNC al 31/12/2018 di € 2.821.115,39 è relativo a capitalizzazioni effettuate prima del 20/2/2018 mentre è di € 513.714,46 la somma dei VNC delle capitalizzazioni successive.

Di questi, quelli relativi alle calotte ed ai bidoni risultano relativi all'attivazione di nuovi servizi richiesti nell'ambito dei PEF, mentre per quanto riguarda gli investimenti sui cassoni e cassonetti che il Gestore ha dichiarato essere già presenti nei LIC ai tempi della determinazione n.66, ma che non compaiono nella relazione conclusiva per mero errore materiale, sono state richieste ulteriori specifiche con la nota acquisita a prot. con numero AT/2018/7148.

A questa nota Hera S.p.a. ha risposto con nota prot. 106584, acquisita agli atti con prot AT/2018/7342, inviando anche copia delle fatture relative ai LIC 2017 a dimostrazione del fatto che i cespiti erano stati acquisiti prima del 20 febbraio 2018 (data di avvio del primo procedimento).

Tra i nuovi cespiti ritroviamo l'acquisto di 19 cassoni ad un prezzo complessivo di 111.078 € (capitalizzati in data 29 maggio 2018) che però rientravano nei LIC 2017 come dimostrato dalla fattura prodotta n.385 (del 27 dicembre 2018). Si ritiene dunque corretto annettere anche questi cassoni al presente procedimento.

Contenitori capitalizzati 2017-2018 - VNC 31-12-2018			
Capitalizzazione	Pre 20/2/2018	Post 20/2/2018 ammessi	Totale complessivo
BIDONI	158.853,46 €	312.047,28 €	470.900,74 €
CALOTTE	395.131,15 €	31.179,33 €	426.310,48 €
CASSONETTI	1.634.115,89 €	64.036,22 €	1.698.152,11 €
CASSONI	39.420,79 €	106.451,63 €	145.872,42 €
ID LOCK	537.389,09 €		537.389,09 €
TESSERE	56.205,01 €		56.205,01 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.821.115,39 €</b>	<b>513.714,46 €</b>	<b>3.334.829,85 €</b>

**Tabella 4:** Valorizzazione cespiti – nuove capitalizzazioni post – 31/12/2016

Tra i Lavori in Corso segnalati dal Gestore risulta un cespite del valore di 967.297,73 € di contenitori non meglio specificato. Non si ritiene che ci siano gli elementi per annettere tale cespite al presente procedimento. L'acquisto di nuovi contenitori e/o la loro messa in opera sono comunque ammissibili, previa comunicazione all'Agenzia che si riserva di non ammettere l'investimento all'interno dei beni destinati al subentro.

In conclusione, per le ragioni sopra esposte, il valore residuo relativo alla categoria "Contenitori", come dettagliato nell'Allegato 2 bis, ammonta a € **8.935.549,27**

### 3.2.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Contenitori

Tra i contenitori elencati nel paragrafo precedente sono presenti anche quelli distribuiti nel Comune di Campogalliano che, come definito dal Consiglio d'Ambito il 6 giugno 2017 con delibera CAMB/2017/42 citata in premessa, è stato aggregato al bacino denominato "Bassa Pianura" con conseguente separazione dal bacino di affidamento oggetto della presente istruttoria. Di conseguenza, vista l'impossibilità di collegare ogni singolo contenitore al suo valore nel libro cespiti, è necessario definire un metodo per stabilire il valore residuo dei beni distribuiti in questo territorio con lo stesso metodo illustrato nella relazione approvata con Det.66/2018.

Il metodo si basa sulla definizione di un "VNC unitario" per ogni tipologia di contenitore, derivato dall'applicazione di alcuni parametri sul VNC totale ad esclusione del VNC relativo alle calotte che sono da attribuire ai comuni in cui è stata attivata la raccolta puntuale.

Dai files forniti da Hera con la nota PG.AT/2017/3299 sono stati enucleati alcuni parametri che, applicati al VNC totale di € **6.942.873,80** per quanto riguarda i cassonetti, i bidoni e le campane, ed al VNC totale di € **787.656,04** per quanto riguarda i cassoni e stimando un valore unitario per ogni singola tipologia di contenitore, produce per il Comune di Campogalliano un VNC di € **144.892,19 €** come da tabella seguente.

	Parametro utilizzato	VNC unitario	Totale complessivo N. CONTENITORI	CAMPOGALLIANO	
				N. CONTENITORI	VNC 31/12/2018
<b>WA_BIDONI</b>			<b>28.758</b>	<b>821</b>	<b>13.486,33 €</b>
120 LITRI	1,35%	23,09 €	4.536	166	3.832,51 €
240 LITRI	3,05%	19,34 €	12.179	279	5.394,60 €
360 LITRI	1,76%	11,33 €	12.043	376	4.259,22 €
<b>WA_CAMPANE</b>			<b>3.563</b>	<b>73</b>	<b>28.685,04 €</b>
2100 LITRI	-		21	1	- €
2200 LITRI	18,24%	398,40 €	3.539	72	28.685,04 €
<b>WA_CASSONETTI</b>			<b>22.725</b>	<b>395</b>	<b>92.171,85 €</b>
1700 LITRI	7,19%	121,47 €	4.576	62	7.531,37 €
2400 LITRI	7,70%	139,41 €	4.272	106	14.777,78 €
2900 LITRI		- €	65	5	- €
3200 LITRI	53,27%	302,36 €	13.621	216	65.309,18 €
3500 - 4000 LITRI	1,65%	1.138,38 €	112	4	4.553,52 €
500 LITRI			47	2	- €
<b>CASSONI</b>			<b>448</b>	<b>6</b>	<b>10.548,96 €</b>
CASSONI ELETTRICOMP.	21,88%	1.758,16 €	98	2	3.516,32 €
CASSONI MULTIBENNA	16,96%	1.758,16 €	76	3	5.274,48 €
CASSONI SCARRABILI	61,16%	1.758,16 €	274	1	1.758,16 €
<b>TOTALE</b>			<b>55.046</b>	<b>1.289</b>	<b>144.892,19 €</b>

**Tabella 5:** Valore di subentro Campogalliano – contenitori



### 3.3 SEA – Stazioni Ecologiche Attrezzate

Le SEA (Stazioni Ecologiche Attrezzate), ora Centri Comunali di Raccolta (CdR), risultano essere una delle poche tipologie di attrezzatura fissa (impianti) ricompresa *ope legis* nel perimetro del S.G.R.U.; pertanto, i cespiti afferenti a tali strutture, se di proprietà del Gestore, rientrano a pieno titolo nel presente procedimento.

Si ritiene che nel presente procedimento non possano essere considerati, ai fini del calcolo del valore residuo, investimenti per importi diversi da quanto riconosciuto da parte dei Comuni. Tuttavia non sono stati monitorati, come avvenuto in altri bacini, a livello di Ente di governo d'ambito gli investimenti relativi ai Centri Comunali di Raccolta realizzati dal Gestore. A causa dei tempi imposti dalla chiusura del Procedimento Amministrativo, l'Agenzia non è riuscita a condurre alcuna verifica sugli effettivi valori degli investimenti approvati dai Comuni; ci si riserva dunque di modificare, al momento del subentro, i valori di seguito espressi, qualora non corrispondessero con quelli approvati dai Comuni.

Entrando nel merito dell'analisi dei cespiti, nell'Allegato 3 alla nota prot. AT/2018/6548 di comunicazione di avvio del procedimento, venivano riportati in dettaglio tutti i cespiti afferenti alle SEA già rientranti nel procedimento conclusosi con la determinazione 66/2018, con un'ipotesi di ammortamento aggiornato al 31/12/2018. Contestualmente venivano richiesti alcuni chiarimenti relativamente alle aliquote di ammortamento particolarmente basse relative ad alcuni cespiti.

Il Gestore con la comunicazione prot. 98463 del 29/10/2018 acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. AT/2018/6907, ha comunicato:

- alcune correzioni relative alle proiezioni del valore residuo stimate da Atersir negli allegati all'avvio del procedimento;
- relativamente al Centro di Raccolta di Fanano, il VNC ricalcolato come da nota dell'Agenzia prot. PG.AT/2018/6783 del 22/10/2018 da reinserire nel procedimento a seguito della richiesta di restituzione del contributo alla Regione Emilia Romagna;
- l'elenco dei cespiti capitalizzati dal 1/1/2017 al 20/02/2018 con evidenza delle quote provenienti da lavori in corso presenti nella Determina 66;
- l'elenco dei lavori in corso al 30/09/2018 suddiviso fra ante e post 20-02-2018;
- relativamente agli investimenti "post 20 febbraio" ed ai LIC il riferimento, come richiesto, ai Progetti 2018 dei Centri di Raccolta inseriti nei PEF 2018 e alla comunicazione del 28/08/2018 prot. n.78929 acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. PG.AT/2018/5425;
- la dismissione di 6 cespiti a causa della chiusura del CDR di via Canaletto di Fiorano Modenese.

Infine, nella stessa comunicazione del 29/10/2018 il Gestore ha fornito un estratto del proprio bilancio consolidato a dimostrazione della correttezza degli ammortamenti che, per il genere di beni per cui era stata richiesta giustificazione (fabbricati dei servizi ambientali), risultano compresi l'1,5% ed il 3%.

Dopo attenta analisi dei dati inviati si ritiene di rivedere gli importi di cui alla comunicazione di avvio del procedimento come segue:

- correggendo un mero errore di trascrizione del valore di un cespite relativo al CDR di Fanano per un totale di **2.878,72 €**;

- correggendo il risconto dei finanziamenti pubblici goduti per un totale di **179.495,95 €**;
- correggendo un errore di calcolo a causa del quale venivano calcolati gli ammortamenti di alcuni terreni (**31.901,18 €** di VNC al 31/12/2018) e non sono state applicate correttamente alcune aliquote di ammortamento (**-1.778,16 €** di VNC al 31/12/2018);
- inserendo i cespiti che al 31/12/2016 erano considerati LIC in ammortamento come indicato in precedenza, ad eccezione di 7 cespiti non realizzati che vanno a modificare il VNC al 31/12/2018 diminuendolo di **53.211,04 €**;

Tra i cespiti inseriti in questa categoria si ritrovano quelli comunicati ed autorizzati con le seguenti comunicazioni:

Protocollo	Descrizione indicativa dell'investimento	Comune di riferimento
<b>PGAT/2018/2252 del 29 marzo 2018</b>	box prefabbricato	Palagano
<b>PGAT/2018/3381 del 24 maggio 2018</b>	impianto di videosorveglianza	Maranello
<b>PGAT/2018/3384 del 25 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi	Fiorano Modenese
<b>PGAT/2018/3385 del 25 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi	Fiorano Modenese
<b>PGAT/2018/3404 del 25 maggio 2018</b>	impianto di videosorveglianza	Castelfranco Emilia
<b>PGAT/2018/3405 del 25 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi	Castelvetro
<b>PGAT/2018/3406 del 25 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi	Castelnuovo Rangone
<b>PGAT/2018/3408 del 25 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi cdr San vito	Spilamberto
<b>PGAT/2018/3382 del 24 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi	Pavullo nel Frignano
<b>PGAT/2018/3407 del 25 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi cdr Sant'Anna	Savignano sul Panaro
<b>PGAT/2018/3396 del 25 maggio 2018</b>	impianto di videosorveglianza	San Cesario sul Panaro
<b>PGAT/2018/3387 del 25 maggio 2018</b>	impianto di videosorveglianza centro di raccolta	Sassuolo
<b>PGAT/2018/3386 del 25 maggio 2018</b>	sistema controllo accessi cdr Roncoscaglia	Sestola

**Tabella 6:** comunicazioni autorizzative pervenute

- recependo le osservazioni relative al CdR di Fanano per il quale nel procedimento di cui alla delibera 66 il VNC al 31/12/2016 figurava un valore negativo (-5.897,56 €), in virtù di un finanziamento regionale; di tale finanziamento è stata richiesta dalla Regione la restituzione, quindi, come da comunicazione PG.AT/2018/6783 del 22/10/2018 dell'Agenzia, il contributo pubblico viene a mancare ed il VNC aggiornato al 2018 per il CDR del Comune di Fanano diventa di **€ 53.472,08**;

- escludendo i 6 cespiti alienati nel 2017 a causa della chiusura del CDR di via Canaletto di Fiorano Modenese per un totale di **52.083,28 €** di VNC al 31/12/2018.

Nella tabella seguente si riportano i Valori di VNC aggiornati a seguito della nota di Hera succitata.

<b>Etichette di riga</b>	<b>VNC al 31-12-2018</b>
ex-All.3 Det. 66/2018	3.486.944,65 €
Capitalizz. 2017	637.749,64 €
LIC / Capitalizz. 2018	263.013,10 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.387.707,39 €</b>

**Tabella 7:** aggiornamento VNC SEA come da comunicazione del Gestore.

L'istruttoria relativa al presente procedimento è proseguita con la verifica puntuale di tutti gli investimenti dichiarati dal Gestore con la nota del 29 ottobre in aggiunta rispetto a quelli rientranti nel valore di cui alla determinazione n. 66/2018 con particolare riferimento ai Lavori in Corso "post" 20 febbraio 2018.

<b>Etichette di riga</b>	<b>VNC al 31-12-2018</b>
comunicazioni Atersir Progetti PEF 2018	82.089,50
Investimenti ante 20-02-2018	58.030,91
Ns.prot 78929 del 28/02/2018	20.772,34
ultimata installazione nuovi TOTEM CDR materiale acquistato nel 2017	102.120,35
<b>Totale complessivo</b>	<b>263.013,10</b>

**Tabella 8:** Dettaglio Lavori in Corso su SEA "post" 20 febbraio 2018.

Dall'analisi effettuata sui cespiti cui si riferiva la nota prot. Hera n.78929 del 28/08/2018 (acquisto contenitori olii esausti) si riscontra regolare corrispondenza delle quantità e degli importi capitalizzati rispetto a quelli comunicatici al fine autorizzativo.

Tra i nuovi cespiti figurano gli adeguamenti dei Centri di Raccolta di Formigine e Montefiorino approvati nella costruzione dei relativi PEF, come sottolineato dal Gestore nella succitata comunicazione e come verificato nel corso dell'istruttoria. Nelle relazioni allegate ai piani economico-finanziari dei due Comuni è specificato che sono incluse tra le attività di gestione dei CdR *"anche attività specifiche per incrementare la sicurezza dei CdR e degli operatori in servizio e contrastare attivamente il fenomeno negativo dei furti riguardanti i rifiuti con un valore economico (accumulatori, frigoriferi, ecc.) mediante l'utilizzo di dissuasori fisici (sistemi di bloccaggio contenitori, rinforzi recinzioni, ...) e nei casi più rilevanti di sistemi di videosorveglianza collegati ad istituti di vigilanza"*.

Per quanto riguarda il Comune di Montefiorino, inoltre, si segnala che la presa in carico da parte di Hera del servizio di conduzione del CdR, precedentemente in gestione al Comune, è avvenuta in data 1 gennaio 2018.

Gli altri nuovi interventi realizzati nelle SEA, invece, trovano riscontro in specifiche comunicazioni pervenute all'agenzia. È il caso degli interventi nei CdR di Vignola, Spilamberto e Modena "Calamita", per i quali, anche se non si trova perfetta corrispondenza tra i nomi dei cespiti e gli interventi per i quali è stata richiesta autorizzazione, risultando l'importo inferiore rispetto a quello autorizzato, i cespiti si considerano rientranti in quelli di cui alla comunicazione PG.AT/2018/0003305 del 21/05/2018, PG.AT/2018/0003408 del 25/05/2018 e PG.AT/2018/0002249 del 29/03/2018.

In conclusione, il valore di subentro relativo ai Centri di Raccolta aggiornato al 31/12/2018 risulta come da prospetto seguente:

Comune	All. 3 Det 66 aggiornato	Nuovi cespiti cap. 2017	LIC 2018	VNC TOTALE al 31/12/2018
Bastiglia	26.968,18 €		3.731,29 €	30.699,47 €
Bomporto	115.555,51 €	88.810,46 €	3.182,51 €	207.548,48 €
Campogalliano	38.368,17 €	29.664,95 €	2.749,37 €	70.782,49 €
Castelfranco Emilia	110.249,13 €	4.810,64 €	15.043,17 €	130.102,94 €
Castelnuovo Rangone	294.381,50 €	43.219,63 €	8.223,58 €	345.824,71 €
Castelvetro di Modena	116.853,39 €	21.958,34 €	4.626,46 €	143.438,19 €
Fanano	53.472,08 €		3.377,09 €	56.849,17 €
Fiorano Modenese	101.648,24 €	2.241,88 €	9.754,45 €	113.644,57 €
Fiumalbo	20.852,94 €		1.988,10 €	22.841,04 €
Formigine	62.343,32 €	10.626,19 €	10.865,91 €	83.835,42 €
Frassinoro	75.380,76 €		3.231,35 €	78.612,10 €
Guiglia	5.274,50 €	137.353,76 €	3.441,34 €	146.069,60 €
Lama Mocogno	21.597,65 €		3.293,47 €	24.891,12 €
Maranello	38.320,41 €	55.819,00 €	15.043,17 €	109.182,58 €
Marano sul Panaro	45.458,05 €	8.145,70 €	3.346,36 €	56.950,11 €
Modena	739.911,92 €	87.457,42 €	26.983,66 €	854.353,00 €
Montecreto	33.118,56 €		3.231,35 €	36.349,91 €
Montefiorino	59.570,87 €		10.576,01 €	70.146,88 €
Palagano	19.098,35 €	4.604,50 €	10.607,35 €	34.310,20 €
Pavullo nel Frignano	604.477,92 €	91.219,87 €	4.877,22 €	700.575,01 €
Pievepelago	74.295,46 €		3.293,48 €	77.588,94 €
Polinago	39.855,25 €		3.314,96 €	43.170,21 €
Prignano Sulla Secchia	26.512,75 €	33.362,16 €	3.441,34 €	63.316,25 €
San Cesario sul Panaro	30.739,06 €		14.795,71 €	45.534,77 €
Sassuolo	41.944,11 €		17.640,07 €	59.584,18 €
Savignano sul Panaro	82.108,11 €		4.888,60 €	86.996,71 €
Serramazzoni	51.713,52 €		2.748,72 €	54.462,24 €
Sestola	27.120,15 €		4.713,24 €	31.833,39 €
Spilamberto	329.357,47 €		5.991,02 €	335.348,49 €

Comune	All. 3 Det 66 aggiornato	Nuovi cespiti cap. 2017	LIC 2018	VNC TOTALE al 31/12/2018
Vignola	200.397,32 €	18.455,14 €	54.012,75 €	272.865,21 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.486.944,65 €</b>	<b>637.749,64 €</b>	<b>263.013,10 €</b>	<b>4.387.707,39 €</b>

**Tabella 9:** Valore di subentro al 31/12/2018 - Centri di Raccolta

Il valore per la categoria Centri di Raccolta risulta dunque, al netto di quanto riguarda il Comune di Campogalliano per il quale è stata deliberata la inclusione in altro bacino di affidamento, pari a € **4.316.924,90**.

### 3.3.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Centri di Raccolta

Tra i cespiti afferenti ai Centri di Raccolta elencati nel paragrafo precedente sono presenti anche quelli relativi al Comune di Campogalliano che, come definito dal Consiglio d'Ambito il 6 giugno 2017 con delibera CAMB/2017/42 citata in premessa, è stato aggregato al bacino denominato "Bassa Pianura" con conseguente separazione dal bacino di affidamento oggetto della presente istruttoria. Per quanto riguarda questa determinata categoria di cespiti, sono facilmente individuabili i beni situati nel Comune di Campogalliano, come espresso nell'Allegato 3, per un totale di € **70.782,49** di Valore Residuo aggiornato al 31/12/2018 al netto dei Contributi pubblici.

### 3.4 Isole e Stazioni Interrate

Tra gli investimenti realizzati da HERA S.p.A. nel territorio in esame per beni strettamente strumentali al servizio vi sono, come riportato nell'Allegato 4 all'avvio del procedimento, l'insieme di opere annesse alla realizzazione delle isole ecologiche interrato e nei Comuni di Lama Mocogno, Maranello, Modena, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, San Cesario sul Panaro, Sestola, Sassuolo, Vignola e Zocca.

Per questi interventi, come già verificato nell'istruttoria di cui alla Det. 66/2018, il Gestore ha goduto complessivamente di € **581.215,98** di contributi pubblici e, nell'aggiornare il valore residuo di ciascun cespite, al fine di valutarne il valore di subentro, è necessario considerare il loro progressivo risconto che deve essere dunque detratto della "quota residua dei finanziamenti".

Il Gestore con la comunicazione prot. 98463 del 29/10/2018 acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. AT/2018/6907 ha comunicato, anche per questa categoria, alcune correzioni da apportare nel calcolo del VNC aggiornato al 31/12/2018 per variazioni giustificate delle aliquote di ammortamento.

Nella tabella seguente una sintesi delle differenze tra il VNC pubblicato nell'avvio del procedimento e quanto comunicato da Hera S.p.A.

Note correzioni	VNC al netto contributi 31/12/2018 (€)	Differenze (€)
% ammortamento corretta 8,33%	8.768,25	- 922,94
contributo riscontato in 18 anni per far coincidere la scadenza con quella del cespite	79.781,97	1.319,45
ex-det. 66/2018 All.4	694.140,74	- 0,05
<b>Totale</b>	<b>782.690,96</b>	<b>396,45</b>

**Tabella 10:** Valorizzazione cespiti – differenze tra avvio procedimento e libro cespiti Gestore

Di seguito si riporta il valore residuo assegnato a ciascun comune per la categoria “isole interrato”:

<b>Etichette di riga</b>	<b>VNC al netto contributi 31/12/2018 (€)</b>
Lama Mocogno	30.125,04
Maranello	49.830,60
Modena	485.064,10
Pavullo nel Frignano	42.927,91
Pievepelago	32.905,65
San Cesario sul Panaro	29.951,37
Sassuolo	225,63
Sestola	66.401,26
Vignola	43.214,33
Zocca	2.045,07
<b>Totale complessivo</b>	<b>782.690,96</b>

**Tabella 11:** Valorizzazione isole interrato, suddivisione comunale

Nella stessa nota Hera S.p.A. comunica la realizzazione di un intervento nel 2017 fatturato tardivamente, e per questo non inserito nel primo procedimento, del valore residuo aggiornato al 31/12/2018 di 9.675,00 € da attribuire al Comune di San Cesario sul Panaro (cespite n. 10303335). A verifica di quanto dichiarato è stato richiesto al Gestore con Nota prot. AT/2018/7338 di fornire copia della fattura relativa all’acquisto del cespite, poi regolarmente fornita con la comunicazione prot. 109683 acquisita agli atti dell’Agenzia con prot. PG.AT/2018/7562. Di conseguenza si ritiene opportuno anettere il Cespite a procedimento.

Nell’allegato 4 alla presente relazione sono riportati i dati di dettaglio da cui sarà anche possibile calcolare l’aggiornamento del valore residuo di ciascun cespite al momento del subentro.

Al 31/12/2018 il valore residuo, così come iscritto nei libri contabili di cui alleghiamo l’estrazione relativa a questa categoria di cespite (**Allegato 4**), al netto dei contributi pubblici erogati al Gestore, risulta essere il seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>VNC Totale</b>
Isole Interrato Provincia di Modena	<b>€ 792.365,96</b>

**Tabella 12:** Valore di subentro al 31/12/2018 – Isole interrato

Come si può notare nella Tabella 11 non sono presenti isole interrato nel Comune di Campogalliano, pertanto il valore residuo della categoria di cui al presente paragrafo sarà interamente computato nel valore di subentro per l’affidamento del bacino “Pianura e Montagna Modenese”.



### 3.5. Altri Cespiti

In presenza di determinate condizioni risulta opportuno includere nel perimetro determinati cespiti che, pur non strettamente funzionali al servizio, appaiono utili all'organizzazione complessiva dello stesso agevolandone la gestione ovvero armonizzandolo al meglio con le azioni del Comune tese alla migliore fruizione, ad esempio a fini turistici, dell'ambiente urbano. Trovano dunque allocazione in tale categoria a titolo esemplificativo, attrezzature per lo spazzamento strade, cestini per la raccolta di Rifiuti Urbani Pericolosi ed olii esausti, cestini o trespoli anche con posacenere, attrezzature o manutenzioni di attrezzature inerenti alle SEA, accessori di arredo urbano per la raccolta stradale dei rifiuti ecc.

Il Gestore con la comunicazione prot. 98463 del 29/10/2018 acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. AT/2018/6907 ha comunicato, anche per questa categoria, alcune correzioni da apportare nel calcolo del VNC aggiornato al 31/12/2018 per aliquote di ammortamento applicate erroneamente, o per errori nel risconto dei contributi pubblici.

Nella tabella seguente abbiamo riassunto le differenze tra quanto stabilito dall'Agenzia in fase di avvio del presente procedimento e quanto invece riscontrato da Hera S.p.A..

Note da parte del Gestore	Avvio Procedimento Vnc al 31/12/2018 (€)	Det.66/2018 Aggiornamento Hera Vnc al 31/12/2018 (€)	DIFFERENZA (€)
alienato il 18/09/2017	6.912,00		- 6.912,00
applicata % di ammortamento errata	601.845,84	504.787,00	-97.058,84
Conteggio sbagliato del risconto dei contributi	7.795,31	137.270,78	129.475,47
Nessuna osservazione	169.975,63	169.975,63	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>786.528,78</b>	<b>812.033,41</b>	<b>25.504,63</b>

**Tabella 13:** Valorizzazione cespiti – differenze tra avvio procedimento e libro cespiti Gestore

Nella stessa comunicazione Hera S.p.A. ha rilevato l'assenza del seguente cespite inserito nel valore di cui alla Determina 66/2018.

Matricola cespite	Data capitalizz/	DESCRIZIONE	Comune	Valore storico	Valore netto contabile al netto contributi 31/12/2016	Valore netto contabile al netto contributi 31/12/2018
2827730	31.12.2016	ALLESTIMENTO INFO POINT TERRE DEI CASTELLI CASTELFRANCO	Castelfranco Emilia	44.740,00	43.241,21	37.246,05

**Tabella 14:** Cespiti erroneamente esclusi in avvio

Nel corso dell'istruttoria precedente, in effetti, veniva specificato che *“si accoglie ad integrazione il cespite “allestimento info point” in quanto strumentale alle azioni di implementazione della contabilizzazione dei conferimenti di rifiuti da parte delle utenze e della successiva attivazione*



delle forme di tariffazione puntuale, in accordo con quanto previsto dal Piano d'Ambito; il cespite ha un VNC dichiarato [al 31/12/2016] di € 43.241,21;”

Per quanto riguarda i cespiti capitalizzati dopo il 31/12/2016 occorre, come per le altre categorie di bene, distinguere quelli capitalizzati prima del 20 febbraio 2018 per i quali è sufficiente una verifica della strumentalità ai fini dell’annessione al procedimento, e quelli capitalizzati successivamente per i quali, oltre alla verifica di strumentalità è necessaria una comunicazione preventiva da parte del gestore come da nota PG.AT/2018/1194 (avvio del primo procedimento).

Per quanto riguarda la prima categoria di beni, verificata la strumentalità degli stessi, il VNC da annettere al procedimento risulta essere il seguente:

Etichette di riga	Somma di VNC 31-12-2018
Bastiglia	€ 7.532,99
Castelfranco Emilia	€ 58.263,84
Fiorano Modenese	€ 7.709,58
Maranello	€ 21.948,19
Modena	€ 51.811,91
Pavullo nel Frignano	€ 5.764,41
Polinago	€ 4.939,98
Prignano Sulla Secchia	€ 9.911,81
San Cesario sul Panaro	€ 15.980,53
Sassuolo	€ 7.944,90
Savignano sul Panaro	€ 1.944,27
Sestola	€ 1.443,83
Vignola	€ 5.115,39
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 200.311,63</b>

**Tabella 15:** VNC Cespiti capitalizzati post-31/12/2016 annessi al procedimento

Per quanto riguarda la seconda categoria di cespiti, nella comunicazione PG.AT/2018/7338 del 21/11/2018 si chiedevano al gestore chiarimenti relativi ai seguenti cespiti comunicati con nota 98463 del 29/10/2018, non essendo riuscito il RUP sottoscritto a ricollegarli ad espresse richieste di autorizzazione.

Cespite	Ord. invest.	Definizione del cespite	comune	Lav in corso al 30/09/2018
10292802	2160022	Contenitori x arredo urbano	Modena	448,16
10299652	2160267	contenitori x farmaci e x pile	Modena	1.360,00
10299653	2160268	contenitori x farmaci e x pile	Sassuolo	2.176,00
10301940	2160534	contenitori x farmaci e x pile	Vignola	1.360,00
10302268	2160680	Arredo urbano	Pavullo nel Frignano	4.455,90
10303458	2160854	Piazzole cassonetti	Bomporto	22.365,49
10303620	2160856	Piazzole cassonetti	Bastiglia	1.246,56

**Tabella 16:** Cespiti esclusi dal procedimento

Relativamente a questi cespiti Hera S.p.A. ha risposto con nota prot. 109683 del 29 novembre 2018 con riferimenti alle seguenti lettere:

- Prot. n.103242 del 12/11/2018, acquisita agli atti dell'Agenzia con Prot. PG.AT/2018/7664 del 4/12/2018<sup>1</sup>, per la realizzazione delle Piazzole nel territorio del Comune di Bastiglia e Bomporto;
- Prot. n.103248 del 12/11/2018, acquisita agli atti dell'Agenzia Prot. PG.AT/2018/7662 del 4/12/2018<sup>1</sup> per l'acquisto di contenitori per farmaci nel territorio di Modena, Sassuolo e Vignola;

Relativamente ai contenitori per arredo urbano Hera S.p.A. ha ammesso che non sono state fatte comunicazioni in quanto *“la richiesta di acquisto era precedente alla data di avvio del procedimento, mentre la consegna e la conseguente iscrizione a cespiti è successiva”*.

Per i Cespiti di cui alla Tabella 16 il sottoscritto RUP, rilevato che la richiesta di autorizzazione, quando esistente, è pervenuta successivamente all'inserimento dei suddetti cespiti nei LIC che il Gestore intende inserire in questo procedimento, ritiene di non poter autorizzarne l'inserimento tra i cespiti destinati al subentro in virtù dei principi sanciti nella lettera di avvio del procedimento del 20 febbraio 2018.

Per il seguente cespiti, invece, è pervenuta regolare richiesta di autorizzazione con nota PG.AT/2018/3395 del 25/05/2018 e quindi lo si annette al procedimento.

Cespiti	Ord. invest.	Definizione del cespiti	Comune	Lav in corso al 30/09/2018
10297914	2160203	Piazzole cassonetti comune Modena	Modena	34.042,84

**Tabella 17:** Cespiti annesso al procedimento

In conclusione al 31/12/2018 il valore residuo, così come iscritto nei libri contabili di cui alleghiamo l'estrazione relativa a questa categoria di cespiti (**Allegato 5**), al netto dei contributi pubblici erogati al Gestore, risulta essere il seguente:

Det.66/2018 Aggiornamento Hera Vnc al 31/12/2018 (€)	cap. pre- 20 febbraio 2018	Lav in corso al 30/09/2018	TOTALE
€ 812.033,41	€ 200.311,63	€ 34.042,84	€ 1.046.387,88

**Tabella 18:** Valore di subentro relativo alla categoria “altri cespiti”

<sup>1</sup> Le comunicazioni protocollo del Gestore n.7662 e n.7664 sono pervenute all'Agenzia in data 04/12/2012 in considerevole ritardo (rispetto alla data di protocollazione in uscita del 12 novembre) a causa di un errore da parte del Gestore nella protocollazione del materiale in uscita. Si sottolinea che gli investimenti a cui si riferiscono tali comunicazioni erano già a libro cespiti come LIC prima del 12 novembre (data di protocollazione del Gestore).

### 3.5.1 Valore residuo relativo al Comune di Campogalliano - Altri Cespiti

Per quanto attiene al Comune di Campogalliano che, come già detto, è stato aggregato al bacino denominato “Bassa Pianura”, e relativamente alla Categoria “Altri cespiti”, sono facilmente individuabili i beni ivi impiegati, come espresso nell’Allegato 5, per un totale di € **108.477,27** di Valore Residuo aggiornato al 31/12/2018 al netto dei Contributi pubblici.

### 3.6 Nota in merito agli investimenti effettuati in corso di aggiornamento del procedimento

Il presente procedimento ha dovuto affrontare alcune criticità legate alle numerose richieste di investimento ricevute dal Gestore e dai Comuni ed alle conseguenti approvazioni esplicitamente assentite dall’Agenzia nel corso dell’anno 2018 e in particolar modo durante il procedimento stesso.

Tali investimenti ineriscono ovviamente a capitalizzazioni che, concretizzandosi nella seconda metà del 2018 se non nel primo semestre 2019, non sono riscontrabili nei documenti contabili del Gestore. Tali cespiti fanno riferimento ai seguenti protocolli agli atti dell’Agenzia:

Protocollo	Descrizione indicativa dell'investimento	Comune di riferimento
PG.AT/2018/2250 del 29 marzo	cdr box prefabbricato	Bomporto
PG.AT/2018/2251 del 29 marzo	box prefabbricato	Maranello
PG.AT/2018/2968 del 03 maggio	ampliamento centro di raccolta Archimede	Modena
PG.AT/2018/2969 del 03 maggio	manutenzione straordinaria isola ecologica interrata	Modena
PG.AT/2018/3027 del 08 maggio	riorganizzazione dei servizi di raccolta	Sassuolo
PG.AT/2018/3028 del 08 maggio	riorganizzazione dei servizi di raccolta compr. piazzole	Spilamberto
PG.AT/2018/3030 dell’ 8 maggio	interventi vari(spostamento barra di accesso ecc)	Bomporto
PG.AT/2018/3077 del 09 maggio	manutenzione straordinaria centro di raccolta	Pavullo nel Frignano
PG.AT/2018/3654 del 07 giugno	riorganizzazione dei servizi di raccolta compr. piazzole	Vignola
PG.AT/2018/3763 del 11 giugno	riorganizzazione dei servizi di raccolta	Marano sul Panaro
PG.AT/2018/6236 del 26 settembre	riorganizzazione dei servizi di raccolta	Sassuolo
PG.AT/2018/6237 del 26 settembre	108 bidoni carrellati da 120-240 litri	Formigine
	27 cassonetti su ruota volumetria 1700	Formigine
	1 campana di vetro da 2200 litri	Formigine

**Tabella 19:** Comunicazioni autorizzative per investimenti non ancora capitalizzati

L’Agenzia pertanto dovrà, nel corso dell’eventuale aggiornamento definitivo prodromico alla cessione dei beni, ricomprendere anche tali investimenti che sono stati regolarmente assentiti e la cui analisi dei relativi cespiti acquisiti è stata impossibilitata dalla loro mancata evidenza contabile al momento della stesura del presente atto.

Un approccio analogo sarà tenuto per quanto attiene alle richieste di autorizzazione all’investimento pervenute, da Gestore uscente o Comune, durante la procedura di cui al presente

atto. Fatta salva la verifica della stretta strumentalità dei beni, principio questo sotteso a tutti gli investimenti di cui trattasi. Anche per tali cespiti sarà data evidenza contabile nell'ultimo aggiornamento precedente la loro eventuale cessione a diverso soggetto proprietario. Le comunicazioni inerenti a tale fattispecie sono le seguenti:

Protocollo	Descrizione indicativa dell'investimento	comune di riferimento
Prot. Atersir n. 7661 del 4/12/2018	Manutenz. isola int.	Pavullo
Prot. Atersir n. 7658 del 4/12/2018	Videosorveglianza CDR	Sassuolo
Prot. Atersir n. 7663 del 4/12/2018	4 bilance	Modena
Prot. Atersir n. 7663 del 4/12/2018	implementazione visore esterno	Vignola (cdr)
	manutenzione straordinaria isola	Pavullo
	interrata	
Prot. Atersir n. 7653 del 4/12/2018	22 cestini	Sassuolo

**Tabella 20:** Comunicazioni autorizzative per investimenti non ancora capitalizzati pervenute durante il procedimento.

Per quanto attiene ai valori economici correlati agli investimenti sopra citati si rimanda al prossimo paragrafo per alcune considerazioni che si ritiene opportuno effettuare, in qualità di RUP.

### 3.7 Il valore residuo del Gestore: sintesi

Si riporta di seguito in forma tabellare sintetica il valore residuo netto, ovvero il Valore Netto Contabile (VNC), dei cespiti individuati quali beni strumentali del Servizio Gestione Rifiuti Urbani nel territorio del Bacino di Modena, che verranno trasferiti dal Gestore uscente a quello entrante, se diverso dal primo. Al momento del trasferimento dei beni il Gestore entrante verserà al Gestore uscente il valore di tali beni riconducibile al VNC che di seguito si riporta singolarmente per ogni categoria di cespiti e in valore totale:

	<b>CALCOLO VNC primo proc.</b>	<b>CALCOLO VNC proc. Aggiornam Beni Det. 66</b>	<b>NUOVI INVESTIMENTI</b>	<b>Totale</b>
<b>Date di riferimento</b>	31/12/2016	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
Mezzi	€ 5.217.586,29	€ 3.588.609,49	€ 924.501,83	€ 4.513.111,32
Cassonetti	€ 8.014.261,25	€ 5.600.719,42	€ 3.334.829,85	€ 8.935.549,27
SEA	€ 4.446.736,75	€ 3.486.945,05	€ 900.762,74	€ 4.387.707,79
Isole interrate	€ 908.246,15	€ 782.690,96	€ 9.675,00	€ 792.365,96
Altri cespiti	€ 1.124.394,43	€ 849.279,46	€ 234.354,47	€ 1.083.633,93
<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.711.224,87</b>	<b>€ 14.308.244,38</b>	<b>€ 5.404.123,89</b>	<b>€ 19.712.368,27</b>

**Tabella 21:** Valore di subentro al 31/12/2018 confronto con procedimento precedente

In conclusione della presente relazione si ritiene infine opportuno evidenziare che l'impegno finanziario del gestore uscente si concentra nelle ultime annualità, con un significativo sforzo nell'ultimo biennio.

Tale impegno è sicuramente dovuto alla pianificazione regionale che ha imposto obiettivi ambientali sempre più sfidanti.

Ciò non di meno si è ritenuto utile, in virtù della effettuazione di tali investimenti in un periodo successivo alle date di scadenza delle convenzioni<sup>2</sup>, evidenziare tale circostanza potenzialmente critica nell'ottica della procedura di affidamento entro cui si colloca il presente procedimento, procedura che dev'essere certamente volta alla massima partecipazione e concorrenza.

Infine nella tabella seguente si riportano le risultanze del procedimento suddivise per futuri bacini di affidamento come illustrato in relazione.

<sup>2</sup> L'affidamento in capo a Hera della gestione "ex META" scadeva a dicembre 2011, mentre per quanto attiene alla gestione "ex SAT" a dicembre 2016.

Valore di subentro - Valore Netto contabile al 31/12/2018	Bacino Pianura e Montagna Modenese	Comune di Campogalliano	TOTALE	Dettaglio
Mezzi	4.513.111,32 €		4.513.111,32 €	<b><i>Allegato 1</i></b>
Contenitori	8.790.657,08 €	144.892,19 €*	8.935.549,27 €	<b><i>Allegato 2</i></b> <b><i>Allegato 2bis</i></b>
SEA	4.316.925,30 €	70.782,49 €	4.387.707,79 €	<b><i>Allegato 3</i></b>
Isole Interrate	792.365,96 €		792.365,96 €	<b><i>Allegato 4</i></b>
Altri Cespiti	975.156,66 €	108.477,27 €	1.083.633,93 €	<b><i>Allegato 5</i></b>
<b>TOTALE</b>	<b>19.388.216,32 €</b>	<b>324.151,95 €</b>	<b>19.712.368,27 €</b>	

\*Valore parametrato (vedasi paragrafi 3.2.1)

**Tabella 22:** Valore di subentro al 31/12/2018 partizione tra bacino “Pianura e Montagna Modenese” e Comune di Campogalliano.

Il Responsabile del procedimento  
F.to Dott. Mario Ori

Allegati:

- ***Allegato 1*** - Estrazione libro cespiti Gestore – “Mezzi in ammortamento”;
- ***Allegato 2*** - Consistenza contenitori;
- ***Allegato 2 bis*** - Estrazione libro cespiti Gestore “Contenitori in ammortamento”;
- ***Allegato 3*** - Estrazione libro cespiti Gestore “Stazioni Ecologiche Attrezzate”;
- ***Allegato 4*** - Estrazione libro cespiti Gestore “Isole Interrate”;
- ***Allegato 5*** - Estrazione libro cespiti Gestore “Altri Cespiti”.